

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Consigliere Anziano  
Giovanni Maria Milia

Il Presidente  
Omar Aly Kamel Hassan

Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Emanuela Stavole



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06.04.2017 al giorno 19.04.2017 prot. n.534, inviata, contestualmente alla pubblicazione, al responsabile del servizio e all'ufficio competente.

MODOLO, li 06.04.2017

Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Emanuela Stavole



# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.15 del 31marzo 2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017.**

L'anno duemiladiciasette il giorno 31 marzo alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di Modolo, alla prima convocazione in sessione ordinaria, partecipata ai Consiglieri nei modi di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
Omar Aly Kamel Hassan	X	
Milia Giovanni Maria	X	
Meloni Tiziana	X	
Porcu Mario Carlo	X	
Milia Matteo	X	
Calaresu Manuela		X
Puggioni Mario		X
Putzolu Augusto	X	
Mangione Loredana		X

N. Consiglieri in carica 9  
N. Consiglieri presenti 6  
N. Consiglieri assenti 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dr.ssa Emanuela Stavole.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni), per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

In fase di avvio il Sindaco illustra il presente argomento facendo emergere tutte le possibilità di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla tariffazione. Viene evidenziato il fatto che anche per quest'anno si propone di confermare la scelta di agevolare quanto più possibile, in base alle norme vigenti, i cittadini residenti a Modolo al fine anche di incoraggiare l'arrivo di nuovi residenti e la discussione si concentra poi sulla tariffa applicata alle utenze commerciali ed in particolare alle attività di ristorazione che risulterebbero essere quelle maggiormente gravate e prive di agevolazioni tariffarie. Viene quindi richiamato il comma 652 della Legge 147 del 2013 (*così come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, poi dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015*), il quale consentirebbe ai comuni, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b del regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b. In alternativa si potrebbero confermare le previsioni tariffarie applicate nel precedente anno 2016.

Dopo ampia discussione a cui hanno preso parte attivamente tutti i Consiglieri Comunali presenti e da cui sono emerse fondamentalmente due diverse posizioni come di seguito sintetizzate:

- a) La proposta di ridurre le tariffe applicate alle strutture di ristorazione spalmandone il costo sul resto dell'utenza;
- b) Confermare le previsioni tariffarie applicate nel precedente anno 2016 per ogni categoria o sottocategoria omogenea di utenti.

**Il Consigliere Porcu Mario Carlo ed il Consigliere Milia Matteo** intervengono ulteriormente per effettuare la propria dichiarazione di voto dandone adeguata motivazione: entrambi evidenziano fortissime criticità rispetto alla possibilità di spalmare su tutta l'utenza del paese il costo dell'eventuale sgravio riconosciuto alla sola struttura di ristorazione comunale e dichiarandosi per tanto contrari a che ciò avvenga.

**Il Sindaco**, rappresentando la sintesi del ragionamento sviluppatosi lungamente da larga parte dell'assemblea civica, ribadisce il concetto dell'importanza e del valore sociale e di pubblico servizio rappresentato dalla unica struttura ricettiva e di ristorazione presente a Modolo, per altro di proprietà comunale, la quale risulta essere l'unica tipologia di utenza a sostenere nella misura massima il costo della tariffa applicabile in base alla categoria di appartenenza. Risulterebbe per tanto più equo suddividere tale onere mediante ripartizione proporzionale tra tutte le categorie o sottocategorie omogenee di utenti presenti in paese. Il sostegno viene quindi attribuito alla ipotesi di cui al punto a).

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto che con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 25.07.2014 si è provveduto ad approvare il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale ( IUC );

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTO il piano finanziario predisposto dall' Ufficio Finanziario, sulla base del quadro di ripartizione comunale dei costi relativo al capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene Urbana nei comuni dell'Unione e di altri costi di competenza esclusiva del Comune di Modolo;

Dato atto che il piano finanziario individua costi di gestione per il servizio rifiuti per un importo complessivo di € 40.483,34, di cui € 12.238,13 pari al 30,23% di quota fissa, ripartita per € 9.790,50 per utenze domestiche e € 2.447,63 utenze non domestiche ed € 28.245,21 pari al 69,77% di quota variabile, ripartita tra utenze domestiche € 26.653,45 e utenze non domestiche € 1.591,76;

Preso atto dell'obbligo sancito dagli articoli 2, comma 2, del d.p.r. 158/99 e articolo 1 comma 654, della L.147/2013 per l'ente di assicurare la copertura integrale dei costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa;

Ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'allegato piano finanziario dell'importo pari ad € 40.483,34;

Ritenuto opportuno altresì:

- distribuire i costi del suddetto piano tra utenze domestiche e non domestiche, ponendo a carico delle prime il 90,02 % del costo e a carico delle seconde il 9,98%;
- applicare a tutte le utenze domestiche e non domestiche i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 nella misura minima. I coefficienti previsti per la categoria dei ristoranti sono stati ridotti del 50% rispetto al minimo come previsto dal comma 652 della L.147/2013, modificato dall'art. 2, comma 1 della L.68/2014 e successivamente dall'articolo 1, comma 27 della L.208/2015. Infatti questi coefficienti erano i più alti tra quelli previsti per le varie categorie di attività commerciali presenti nel territorio comunale.

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali approvano le tariffe e le aliquote dei tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto che, a norma dell'art. 1, comma 454, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017) veniva stabilito il differimento al 28 febbraio 2017 del termine previsto dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per l'approvazione bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, successivamente prorogato al 31 marzo 2017 ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe 2017);

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione palese espressa per alzata di mano da cui emerge il seguente risultato:

voti **favorevoli numero 4** ( Kamel Hassan Omar Aly, Milia Giovanni Maria, Meloni Tiziana, Putzolu Augusto) – voti **contrari numero 2** (Porcu Mario Carlo e Milia Matteo) – **astenuti nessuno**;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 dell'importo di euro 40.483,34;
2. Di approvare le tariffe della componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti) nei termini di cui alla premessa;
3. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.